



COMUNITA' MONTANA VALLE SERIANA z.o. 8
SERVIZIO AGRICOLTURA, FORESTE E AMBIENTE

Spett.le **COMUNE DI CASTIONE DELLA PRESOLANA**

EP

Clusone

Spett.le **STUDIO AGRONOMO RURALIA**
Via del Castello di Malpaga n. 8
24050 **CAVERNAGO (BG)**

Spett.le **Carabinieri Forestale**
Stazione di **VILMINORE DI SCALVE**

Oggetto: Dgr n. 773 del 11/10/2013 Allegato A, punto 1 lett. b) – Realizzazione di pista forestale provvisoria in Comune di Castione della Presolana – Norme Forestali Regionali - Procedimento relativo a R.R. 5/07 art. 76 comma 1 e s.m.i. –

Infrastrutture forestali temporanee.

COMUNICAZIONE

Con la presente si prende atto dei contenuti della comunicazione pervenuta alla scrivente Comunità Montana Valle Seriana in data 13/09/2021 Prot. n. 0005646 successivamente integrata in data 21/09/2021 Prot. n. 0005824 di relativa alla **"Realizzazione di pista forestale provvisoria in Comune di Castione della Presolana - Progetto di miglioramento forestale Particella 11" nelle aree censite in mappa catastale al n. 1937 4836 fg. 27/C del Comune amministrativo di Castione della Presolana**, così come meglio definito e localizzato nella documentazione allegata alla citata comunicazione.

Richiamata la D.g.r. n. 773 del 11/10/2013 All. A, art. 1 lett. b) ed in particolare l'art. 76 comma 1 così come modificato dal R.R. n. 1 del 19/01/2010, preso atto che la comunicazione integrativa di cui sopra contiene la descrizione sommaria delle opere, l'individuazione delle aree interessate dall'intervento e la documentazione fotografica.

Tutto ciò premesso, visto il richiamato Regolamento Regionale n. 5/2007 ed in particolare l'art. 76 comma 1, così come modificato dal R.R. n. 1 del 19/01/2010, si rammenta all'esecutore il rispetto delle norme tecniche di cui all'art. 76 comma 1:

1. la pista dovrà avere durata massima temporanea di ventiquattro mesi;
2. la pista dovrà avere fondo naturale;
3. non dovranno esserci movimenti di terra superiori a 100 m³,

e comma 2:

- a. la larghezza utile delle piste non deve eccedere tre metri, sono ammessi limitati tratti in corrispondenza delle curve larghi non oltre quattro metri;

- b. è vietato scaricare terra e materiale lapideo nell'alveo e sulle sponde di corsi d'acqua di ogni genere, anche a carattere temporaneo, nonché all'interno di impluvi o fossi di sgrondo delle acque;
- c. il tracciato **non può comportare l'attraversamento di corsi d'acqua larghi più di un metro e non può essere realizzato a distanza inferiore a venti metri dalle relative sponde;**
- d. le terre e i materiali di scavo possono essere utilizzati per gli eventuali riporti ma non possono essere scaricati lungo pendici o versanti, se non nello stretto limite necessario alla realizzazione delle scarpate di sostegno delle infrastrutture. In tal caso le scarpate sono conguagliate e stabilizzate e i materiali lapidei sono collocati in condizioni di sicura stabilità;
- e. non devono essere create condizioni di rischio di frane, smottamenti o di innesco di fenomeni erosivi;
- f. non devono prodursi ostacoli al regolare deflusso delle acque superficiali;
- g. le acque di sgrondo raccolte o intercettate dalle infrastrutture devono essere adeguatamente regimate senza causare ristagni o fenomeni erosivi garantendo lo scolo e la regimazione delle acque.

Infine si prescrive che al termine dell'utilizzo (**ovvero entro 24 mesi dalla presente**) i luoghi interessati dai lavori dovranno essere riportati all'originale destinazione mediante: ricostituzione dell'originario profilo del terreno, inerbimento delle superfici nude, copertura con strame organico (fogliame o cippato), eventuale rinnovazione artificiale.

Il richiedente viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti di terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla realizzazione delle opere in questione, sollevando la Comunità Montana e i suoi funzionari da qualsiasi pretesa o molestia da parte di terzi che si ritenessero danneggiati.

La presente nota è una presa d'atto e si riferisce al procedimento di cui all'oggetto, di conseguenza non sostituisce ogni altra e/o eventuale procedura di autorizzazione prevista dalle norme vigenti.

Copia della presente viene trasmessa alla Stazione Carabinieri Forestale del territorio di riferimento per quanto di competenza.

Distinti Saluti

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Dr. Dimitri Stabilini

(Documento informatico firmato digitalmente)